

SIMON REBAGLIATI

C'è stata una volta in cui ero un piccolo bambino di nome Simon, mingherlino e con gli occhialoni e passavo tutte le estati con mio nonno: un cacciatore, ma uno di quei cacciatori "per bene", legati alla terra e alla natura, di quelli per cui la caccia era un elemento di sussistenza, non di gioco; di quelli che cacciavano assieme al cane: c'era quindi una volta un piccolo bambino che cresceva guardando il nonno e i suoi cani e, giorno dopo giorno, si appassionava - non alla caccia - ma ai cani!

C'è stata una volta in cui - cresciuto - ho trovato a Latina, anzi sono stato trovato, da un meticcio randagio e biondo che ha iniziato a seguirmi e si è aggregato al mio gruppo, quattro umani per sette cani; l'ho chiamato Sdrupi.

Sdrupi era il cane che tutti vorremmo: non tirava (una volta scoperto cos'è un guinzaglio), non chiedeva, camminava solo sui marciapiedi anche se libero - vivendo anni per strada aveva persino imparato ad aspettare ai semafori -, amava uscire, ma sapeva anche stare in casa, si adattava ad ogni cambiamento della mia vita (e a vent'anni ce ne sono tanti), l'unico suo difetto era l'amore per le "cagnette" per cui diventava spesso un fuggiasco, ma in un modo o nell'altro ci siamo sempre ritrovati.

Con il senno di oggi con Sdrupi avrei potuto fare molte esperienze nel mondo della cinofilia perché era indipendente, sicuro di sé, ma al contempo collaborativo e curioso; invece nel mondo della cinofilia sono entrato in tutt'altro modo!

Nell'ottobre 2015 è arrivato Nero, un lupoide di quasi un anno preso in canile in modo del tutto sprovveduto; Nero era un cane fobico, ma all'epoca mica lo sapevo! Passati i primi sei mesi in cui a malapena usciva di casa, mangiava solo di notte, non si faceva toccare, era terrorizzato da persone, traffico e da tutto ciò che si muoveva, mi sono dovuto arrendere all'evidenza: non ero all'altezza del problema che avevo; così ho conosciuto un educatore cinofilo: Mauro Rebagliati, divenuto poi uno dei miei insegnanti, e nel 2017 ho concluso con successo il corso da educatore cinofilo Acsi di *Wild dog* asd, centro cinofilo con cui ho collaborato negli anni immediatamente successivi. Grazie a questo corso ho potuto conoscere e appassionarmi al mondo che gira attorno all'olfatto del cane, nel 2017 ho svolto un corso organizzato da Roberta Bottaro per "tecnico mantrailing", conseguendo nel 2018 il titolo riconosciuto Acsi e avendo modo di conoscere diversi istruttori di mantrailing internazionali; da allora gestisco allenamenti settimanali su Genova e Varazze. Consco che la teoria senza la pratica è quasi nulla continuo ad allenarmi assieme a Nero e Sasha, l'altra componente canina del "branchetto", seguo seminari su vari ambiti della cinofilia: l'olfatto, l'alimentazione, il recupero comportamentale; ho praticato agility e mensilmente assisto in classi di lavoro presso l'aps cinofila marchigiana "Dog man relationship". Ad oggi posso dire che il piccolo bambino ha lasciato spazio a un uomo tatuato e un po' burbero che ha trovato nei cani e nel lavoro con essi il suo modo di essere soddisfatto e felice.